

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI sul progetto di fusione per incorporazione della BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETA' COOPERATIVA, ai sensi dell'art. 2501-quinquies Codice Civile.

Signori Soci,

sarete convocati in Assemblea straordinaria per deliberare in merito al Progetto di fusione per incorporazione nella CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI della BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETA' COOPERATIVA

Il Consiglio di Amministrazione della CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione della BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETA' COOPERATIVA, ai sensi dell'art. 2501-quinquies Codice Civile, ha redatto la presente Relazione al Progetto di fusione predisposto a norma dell'art. 2501-ter Codice Civile.

Gli amministratori, con la presente relazione, redatta a norma dell'art. 2501-quinquies Cod. Civ. ed approvata dai Consigli di Amministrazione nelle sedute del 06/06/2017 per CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI e del 06/06/2017 per BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETA' COOPERATIVA, intendono illustrare e giustificare sotto il profilo economico e giuridico il progetto di fusione, indicando i criteri di determinazione del rapporto di cambio delle azioni nella misura ivi indicata.

Aspetti giuridici dell'operazione

L'aggregazione tra la CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI e la BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETA' COOPERATIVA sarà realizzata mediante incorporazione in CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI. A seguito della fusione, la Banca Incorporante CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI, assumerà la nuova denominazione "CentroMarca Banca - Credito Cooperativo di Treviso e Venezia, Società Cooperativa per azioni". All'operazione sono applicabili le disposizioni degli articoli da 2501 a 2505-quater del Codice Civile.

L'incorporante, a decorrere dalla data di efficacia giuridica dell'atto, succederà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi e negli impegni facenti capo alla società incorporata.

Ai sensi dell'articolo 57, ultimo comma, del Testo Unico Bancario (D.Lgs. n. 385/1993), per effetto della fusione, i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestate o comunque esistenti a favore delle società partecipanti alla fusione, conserveranno la loro validità ed il loro grado, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione a favore della società Incorporante.

Gli effetti giuridici, contabili e fiscali della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis, comma 2, Codice Civile, decorreranno dal 1° ottobre 2017.

Aspetti contabili dell'operazione

Per quanto riguarda gli aspetti contabili, come è noto CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI e BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETÀ COOPERATIVA hanno adottato a partire dall'esercizio 2006 i principi contabili internazionali IAS/IFRS per la predisposizione dei propri bilanci.

Pertanto, l'operazione di fusione sarà contabilizzata e rilevata nei bilanci d'impresa dell'Incorporante facendo riferimento non solo alle norme del nostro ordinamento ma anche al principio contabile internazionale IFRS 3 sulle aggregazioni aziendali.

Il metodo di contabilizzazione delle operazioni di acquisizione, prescritto dall'IFRS 3, è quello dell'acquisto secondo il quale l'operazione deve essere contabilizzata sulla base del *fair value* dell'entità acquisita – BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETÀ COOPERATIVA

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2501-ter, comma 1, n. 6 del Codice Civile, le operazioni effettuate dalla società Incorporanda BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETÀ COOPERATIVA saranno imputate al bilancio dell'Incorporante CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI a decorrere dal 1° ottobre 2017.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali della fusione.

Aspetti tributari dell'operazione

L'operazione di fusione è fiscalmente "neutra" agli effetti dell'imposizione diretta.

Infatti, ai sensi dell'art. 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con D.P.R. n. 917/86, la fusione non determina il realizzo di proventi o di perdite fiscalmente rilevanti da parte dei soggetti coinvolti (Incorporata, Incorporante ed anche azionisti).

In particolare, in capo all'Incorporata, il trasferimento del proprio patrimonio all'Incorporante non darà luogo al realizzo dei plusvalori o minusvalori latenti nelle attività e passività.

Il profilo economico dell'operazione

Le ragioni economico-organizzative che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione ad elaborare il progetto di fusione si collocano, tra l'altro:

- nella constatazione di complesse e continue evoluzioni normative e di presidio dei rischi che intervengono nel settore bancario e che inducono le banche a perseguire strategie idonee a realizzare assetti organizzativi e di governo finalizzate ad assicurare, da un lato, condizioni di sana e prudente gestione e, dall'altro, migliorare la qualità dei servizi forniti alla clientela;
- nella consapevolezza, inoltre, delle difficoltà tecnico-organizzative in cui può venirsi a trovare l'azienda bancaria di ridotte dimensioni in tale contesto evolutivo e la necessità, quindi, di individuare adeguate soluzioni nei sistemi di amministrazione e controllo;
- nella verifica che il tessuto imprenditoriale si sta evolvendo a favore di imprese strutturate, anche di dimensione contenuta, in grado di competere su mercati internazionali, che è necessario servire con competenza ed efficacia, mentre una serie di piccoli operatori economici fa difficoltà a rimanere sul mercato.

A tali fattori si aggiungono le difficoltà congiunturali dovute al prolungarsi della crisi finanziaria ed economica, che per le banche si traducono in un reddito operativo contenuto ed in elevati costi del rischio. In particolare, il deterioramento del credito e la riduzione del valore degli immobili a garanzia richiedono elevati livelli di rettifiche di valore. Mentre, d'altro canto, i tassi di mercato contenuti, la contrazione degli *spread* commerciali e la diminuzione della domanda di credito stanno comportando la contrazione del margine di interesse da clientela ordinaria.

Nello specifico, quindi, l'operazione di fusione potrà consentire di perseguire i seguenti obiettivi:

- diventare **una tra le Banche di Credito Cooperativo di dimensioni più rilevanti in Veneto**, insediata in un territorio contiguo nelle provincie di Treviso e Venezia e caratterizzata dalla qualità dei propri Servizi bancari, dall'equità del rapporto tra banca e cliente, dalla capacità di sostenere lo sviluppo di medio periodo del territorio di insediamento;
- **sviluppare il numero dei clienti serviti**, principalmente tra le famiglie consumatrici e le piccole e medie imprese, e il **cross selling**, puntando alla qualità del servizio e alla creazione di valore, anche tramite un modello distributivo efficace e l'uso di strumenti di *Customer Relationship Management*;
- **incrementare l'efficienza economica**, tramite l'aumento dei margini commerciali, dovuto ad una **maggiore dimensione e forza della rete commerciale**, e la razionalizzazione di alcune spese amministrative, sfruttando le possibili **economie di scala**: col risultato di diminuire l'incidenza dei costi di sede (nonostante gli investimenti di cui al punto successivo) rispetto ai margini operativi di una rete di maggiori dimensioni;
- **potenziare le funzioni di direzione e di controllo**, per il migliore coordinamento e controllo di una organizzazione più complessa, con particolare attenzione al sistema dei controlli interni, e **le unità di produzione**;
- **sviluppare l'efficienza operativa**, tramite il corretto dimensionamento delle unità organizzative, la revisione dei processi e delle attività in ottica di efficienza e di servizio, il pieno utilizzo dei supporti informativi;
- **valorizzare le migliori esperienze e le migliori professionalità esistenti** nelle due Banche;
- rappresentare una **banca di riferimento in Veneto per il gruppo bancario cooperativo** nazionale che farà capo al Gruppo Bancario Iccrea.

Modifiche statutarie

L'assemblea straordinaria di CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI, convocata per l'approvazione della presente fusione, sarà chiamata inoltre a deliberare l'adozione di un nuovo testo di Statuto sociale conforme allo schema-tipo delle Banche di Credito Cooperativo che modifica il testo statutario della banca incorporante.

In particolare, oltre all'adozione di una nuova denominazione sociale ("*CentroMarca Banca – Credito Cooperativo di Treviso e Venezia*"), fra le modifiche più significative si segnala la variazione dell'art. 24, comma 2, dello Statuto, nella parte riferita alle modalità di convocazione dell'assemblea dei soci tramite quotidiani, in alternativa a quella in Gazzetta

Ufficiale; a tal fine, si prevede che tale tipologia di pubblicazione avvenga in almeno due dei seguenti quotidiani: a) Tribuna di Treviso, b) Gazzettino di Treviso; c) Corriere della Sera – Corriere del Veneto; d) La Nuova Venezia.

Viene inoltre modificato l'art. 54 (ulteriori disposizioni transitorie) relativo alla composizione e al funzionamento degli Organi Sociali per il mandato triennale in corso alla data di efficacia della fusione.

Al riguardo, l'art. 54 – formulato conformemente alle disposizioni di Banca d'Italia – dispone:

“Le norme transitorie previste dalla disposizione che segue prevarranno su ogni diversa previsione del presente Statuto e del Regolamento assembleare ed elettorale e si applicheranno fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

I Soci si suddividono tra quelli che sono elettivamente domiciliati a Treviso e quelli che sono elettivamente domiciliati a Martellago (Venezia).

I Soci che, al momento di efficacia della fusione, sono Soci della sola CentroMarca Banca saranno domiciliati a Treviso, nel mentre, quelli che sono Soci della sola Banca Santo Stefano – Credito Cooperativo – Martellago-Venezia saranno domiciliati a Martellago.

I Soci che, al momento di efficacia della fusione, sono Soci di entrambe le banche potranno optare, con comunicazione scritta da inviare alla Società sino alla data di efficacia della fusione, per l'una o l'altra sede e, in difetto di tale comunicazione, saranno assegnati all'una o all'altra sede con delibera del Consiglio di amministrazione da assumersi entro trenta giorni dalla data di efficacia della fusione.

Il Consiglio di amministrazione, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, sarà composto da 9 (nove) amministratori eletti dall'Assemblea fra i Soci.

Gli amministratori che saranno eletti in occasione dell'assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del progetto di fusione con la Banca Santo Stefano – Credito Cooperativo – Martellago-Venezia saranno nominati per un mandato che scadrà contestualmente a quello degli amministratori eletti dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2017.

Per quanto riguarda il Consiglio di amministrazione, 7 (sette) amministratori saranno nominati tra i Soci elettivamente domiciliati a Treviso e 2 (due) amministratori saranno nominati tra i Soci elettivamente domiciliati a Martellago.

In tutti i casi previsti dall'art. 34 dello Statuto, dovendosi procedere alla sostituzione di un amministratore, quale che sia la ragione per cui questi è cessato dalla carica, l'amministratore chiamato in sostituzione dovrà essere elettivamente domiciliato nella medesima sede dove era domiciliato l'amministratore cessato.

Il previsto meccanismo di selezione su base territoriale degli organi sociali avverrà comunque nel rispetto dei principi ispiratori della vigente disciplina di Vigilanza sulla governance societaria.

Dalla data di efficacia della fusione e per tutta la vigenza della presente clausola, nel Comitato Esecutivo sarà in ogni caso previsto 1 (uno) componente individuato tra i consiglieri espressione della Banca Santo Stefano – Credito Cooperativo – Martellago-Venezia.

L'assemblea dei soci, in occasione dell'approvazione del progetto di fusione, provvederà a nominare un sindaco effettivo il cui nominativo sarà individuato dall'assemblea dei soci della Banca Santo Stefano – Credito Cooperativo – Martellago Venezia. Tale nomina

avrà decorrenza dalla data di efficacia della fusione e avrà la stessa scadenza del Collegio Sindacale in carica.

Qualora in vigenza della presente clausola si dovesse provvedere alla nomina delle cariche sociali, l'elezione delle stesse potrà avvenire esclusivamente su liste non modificabili e separate nelle quali siano presenti, a pena di inammissibilità, tanti amministratori, sindaci e probiviri quanti sono quelli da eleggere. Ciascuna lista, ad eccezione di quella presentata dal Consiglio di amministrazione, deve essere sottoscritta da almeno il 10% dei Soci legittimati a votare nell'assemblea chiamata ad eleggere le cariche sociali, che non siano candidati, dei quali 2/3 (due terzi) elettivamente domiciliati a Treviso e 1/3 (un terzo) domiciliati a Martellago.

La nomina delle cariche sociali che sarà sottoposta all'assemblea dei soci a decorrere dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 sarà disciplinata, anche per quanto riguarda gli adempimenti e la fase pre assembleare, dalle ordinarie previsioni del presente statuto e del Regolamento assembleare ed elettorale tempo per tempo vigenti.”.

Situazione patrimoniale di fusione

Come previsto dall'art. 2501-quater del Codice Civile, è stata predisposta la situazione patrimoniale della CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI e della BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETÀ COOPERATIVA al 31 dicembre 2016, comprensiva del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e della nota integrativa. Tale situazione è stata redatta con l'osservanza delle norme previste per il bilancio di esercizio e quindi secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Rapporto di cambio

Il rapporto di cambio è stabilito alla “pari”, ovvero in base ai soli valori nominali delle azioni possedute delle società cooperative, prescindendo dalla valorizzazione dei rispettivi capitali economici sottostanti. Tale determinazione dà la possibilità di rispettare il vincolo di non distribuibilità delle riserve ai soci, riconoscendo la loro impossibilità a partecipare a qualsiasi forma di incremento del patrimonio.

Tale scelta è motivata dal fatto che:

- a) le riserve non possono essere distribuite tra i soci durante la vita della società (art. n. 15 e art. n. 52 Statuto CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI e art. 15 e art. 52 Statuto BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETÀ COOPERATIVA);
- b) in caso di scioglimento della società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art. 52 Statuto CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI e art. 52 Statuto BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETÀ COOPERATIVA);
- c) fermo restando che il Socio receduto o escluso o gli aventi causa del Socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al Socio, è

comunque vietata la distribuzione di riserve e le somme non riscosse entro cinque anni dal giorno in cui divengono esigibili restano devolute alla Società ed imputate alla riserva legale (art. 15 Statuto CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI e art. 15 Statuto BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETA' COOPERATIVA).

Premesso che:

- il capitale sociale della CENTROMARCA BANCA – CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO, SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI è costituito alla data del 31/12/2016 da n. 623.597 azioni del valore nominale di euro 2,77;
- il capitale sociale di BANCA SANTO STEFANO - CREDITO COOPERATIVO - MARTELLAGO-VENEZIA - SOCIETA' COOPERATIVA è costituito alla data del 31/12/2016 da n. 115.899 azioni del valore nominale di euro 2,58;

la determinazione del rapporto di cambio delle azioni avviene sulla base dei valori nominali delle azioni stesse.

In particolare:

- il capitale sociale della Banca derivante dal processo di fusione sarà composto in via di principio da un numero illimitato di azioni del valore nominale di euro 2,77 soggetto a rivalutazione ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale;
- ai soci della Banca Incorporanda verrà conferita n. 1 (una) azione del valore nominale unitario di € 2,77 in caso di possesso di n. 2 (due) azioni detenute del valore nominale unitario di € 2,58, con imputazione della differenza di € 2,39 alla riserva sovrapprezzo azioni. Nel caso, invece, di possesso di più di 2 azioni da parte di ciascun socio della Banca incorporanda, saranno attribuite tante azioni della Banca incorporante, del valore di € 2,77 ciascuna; il resto eventualmente residuo, generato dalla conversione, inferiore al valore nominale di una azione della Banca Incorporante, sarà imputato al Fondo riserva da sovrapprezzo azioni della Banca incorporante medesima, relativamente alla quale sarà conservata memoria contabile dell'imputazione di ciascun socio;
- ai soci della Banca Incorporante per ogni azione di valore nominale di euro 2,77 verrà conferita n. 1 (una) azione del valore nominale di euro 2,77 della "CentroMarca Banca - Credito Cooperativo di Treviso e Venezia, Società Cooperativa per azioni".

Trattamento riservato a favore degli amministratori delle società interessate alla fusione o a particolari categorie di soci

Nessun vantaggio particolare sarà deliberato a favore degli amministratori delle due società interessate alla fusione e nessun trattamento particolare sarà riservato ai soci e/o a particolari categorie di soci per effetto della fusione.

Treviso, 06/06/2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

